**MARTEDÌ 23 MARZO – V SETTIMANA DI QUARESIMA [B]**

**E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo.**

**Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati».**

**L’Evangelista Giovanni ha già detto a noi cosa significa che Gesù è di lassù. Ce lo ha rivelato nel Prologo del suo Vangelo. Ecco il vero significato di questa altissima affermazione:**

**In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l’hanno vinta.**

**Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.**

**Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.**

**E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.**

**Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.**

**Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato (Gv 1,1-18).**

**Gesù viene dal seno del Padre. Lui è Dio da Dio, Luce da Luce, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Lui è Dio e viene da Dio. Essendo vero Dio, Lui porta lo stesso nome di Dio: “Io Sono”. Ciò che il Padre rivela di sé, è rivelato anche del suo Figlio Unigenito e dello Spirito Santo.**

**Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze.**

**Sono sceso per liberarlo dal potere dell’Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l’Ittita, l’Amorreo, il Perizzita, l’Eveo, il Gebuseo.**

**Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono. Perciò va’! Io ti mando dal faraone. Fa’ uscire dall’Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall’Egitto?».**

**Rispose: «Io sarò con te. Questo sarà per te il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall’Egitto, servirete Dio su questo monte».**

**Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: “Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi”. Mi diranno: “Qual è il suo nome?”. E io che cosa risponderò loro?».**

**Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: “Io-Sono mi ha mandato a voi”».**

**Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: “Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi”. Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione (Es 3,7-15).**

**Chi non muore nei suoi peccati? Chi confessa che Gesù è il Figlio di Dio. Chi crede che Lui è vero Dio. Chi accoglie Lui come vero Dio e la sua Parola come vera Parola di Dio.**

**Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome (Gv 20,30-31).**

**Se la fede in Cristo Gesù, fede che Lui è Dio, il Figlio di Dio, è necessaria per non morire nei nostri peccati, perché noi oggi saltiamo Gesù Signore e gridiamo che è sufficiente credere in un Dio senza Cristo e senza lo Spirito Santo?**

**Senza la fede in Cristo moriamo nei nostri peccati. Senza la fede nello Spirito Santo non camminiamo nella conoscenza del vero Dio. Senza la vera fede in Cristo e nello Spirito Santo, il Dio che diciamo di adorare è un idolo, un frutto della nostra mente e del nostro cuore.**

**Oggi il cristiano ha abdicato al suo altissimo ministero: quello della vera profezia. Da vero profeta del vero Dio si è trasformato in un falso profeta a servizio di un falso Dio. Oggi il cristiano è divenuto un falso profeta, un narratore di favole artificiosamente inventate.**

**Senza vera profezia il popolo si perde. Chi vuole il male al mondo, chi vuole la rovina del mondo, non deve fare nulla. Basta che da vero profeta si trasformi in un falso profeta e tutto il mondo va in rovina.**

**Vale per ogni profeta del Dio vivente – ed ogni battezzato lo è in Cristo Gesù – quanto il Signore dice al profeta Ezechiele:**

**Al termine di quei sette giorni mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell’uomo, ti ho posto come sentinella per la casa d’Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia.**

**Se io dico al malvagio: “Tu morirai!”, e tu non lo avverti e non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta perversa e viva, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te.**

**Ma se tu avverti il malvagio ed egli non si converte dalla sua malvagità e dalla sua perversa condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato.**

**Così, se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette il male, io porrò un inciampo davanti a lui ed egli morirà. Se tu non l’avrai avvertito, morirà per il suo peccato e le opere giuste da lui compiute non saranno più ricordate, ma della morte di lui domanderò conto a te.**

**Se tu invece avrai avvertito il giusto di non peccare ed egli non peccherà, egli vivrà, perché è stato avvertito e tu ti sarai salvato» (Ez 3,16-21).**

**Siamo tutti avvertiti. Tutti messi in guardia. La responsabilità della morte del mondo ricade sui profeti del Dio vivente.**

 **LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 8,21-30**

**Di nuovo disse loro: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire».**

**Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?».**

**E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati».**

**Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo».**

**Non capirono che egli parlava loro del Padre.**

**Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.**

**Perché Gesù dice: Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato?**

**Sulla croce Gesù manifesta tutto il suo amore per il Padre. È un amore di obbedienza fino a lasciarsi crocifiggere. La sua morte è il frutto della sua verità confessata dinanzi al sommo sacerdote sotto giuramento.**

**La croce però non finisce con la sepoltura. La morte apre il passaggio alla risurrezione. Gesù sulla croce è il Vincitore del peccato. Nel sepolcro è il Vincitore della morte.**

**Con la sua risurrezione, il Padre lo accredita in ogni sua Parola e opera. Ogni Parola e opera di Gesù sono opera e Parola del Padre in Lui.**

**La risurrezione rivela che Lui è veramente Dio, veramente il Signore, veramente il Creatore dell’uomo, veramente il suo Redentore.**

**Con la morte in croce e la sua gloriosa risurrezione si compie in Cristo Gesù ogni Parola detta dal Padre sul suo Messia. Il Messia non è solo figlio di Davide. Il Messia è il Signore di Davide. È il figlio suo ma anche il suo Dio. Veramente il Verbo si è fatto carne.**

**Tutto il corpo di Cristo, ognuno secondo il suo ordine e grado di partecipazione alla profezia di Cristo, ha un solo mistero da compiere: manifestare, rivelare, illuminare il mondo con la purissima luce di Gesù Signore, luce di Parola e di opere.**

**Se questo ministero da esso non è vissuto, ogni altro ministero è vano. Cristo Gesù è il cuore e la vita della Chiesa per essere il cuore e la vita del mondo. Senza il ministero della profezia sia la Chiesa che il mondo rimangono senza il loro cuore, perché rimangono senza Cristo Gesù.**

**Madre di Cristo Signore, vieni in nostro soccorso. Ottienici la grazia di essere veri profeti del Figlio tuo. Daremo il suo cuore alla Chiesa. Faremo della Chiesa il cuore del mondo. Amen.**